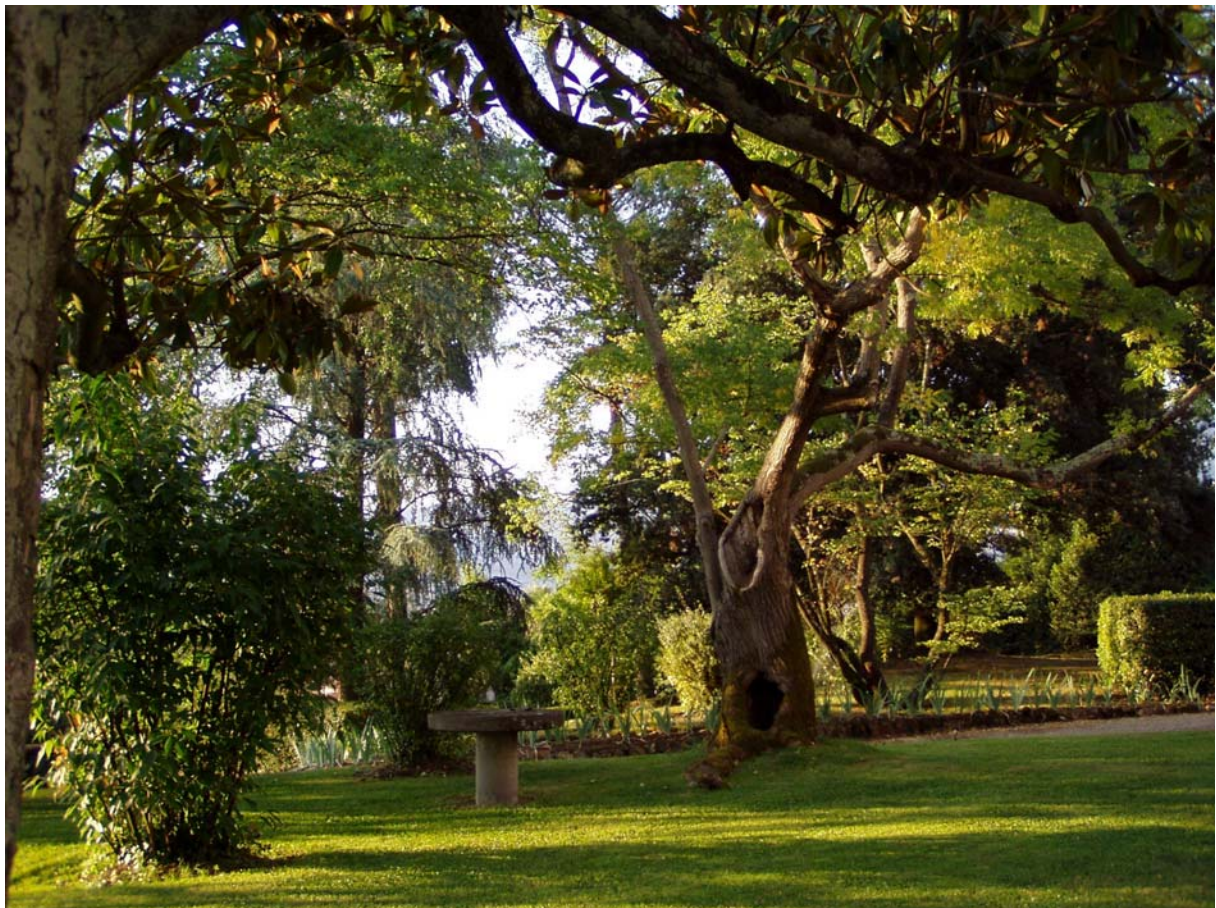




COMUNE DI QUARRATA
Provincia di Pistoia

Bilancio ambientale di Previsione

Anno 2007



CC **LL** **EE** **AA** **RR**
City and Local Environmental Accounting and Reporting

*“Lo Sviluppo Sostenibile è quello sviluppo
che risponde alle necessità del presente, senza
compromettere la capacità delle generazioni future
di soddisfare le proprie esigenze”
(Commissione Bruntland 1987)*

*“Le città sono coscienti di dover basare le
proprie attività decisionali e di controllo,
in particolare per quanto riguarda i sistemi
di monitoraggio ambientale, di valutazione degli impatti,
nonché quelli relativi alla contabilità,
al bilancio, alla revisione e all’informazione,
su diversi tipi di indicatori,
compresi quelli relativi alla qualità dell’ambiente urbano,
ai flussi urbani, ai modelli urbani,
e, ancora più importante,
su indicatori di sostenibilità dei sistemi urbani”
(Carta di Aalborg, 1994)*

*“Noi autorità locali europee, siamo pronte
a far fronte alle sfide collegate allo sviluppo sostenibile
e riteniamo che le città o le cittadine
costituiscano le entità adatte per affrontare
le problematiche in modo integrato”
(Appello di Hannover, 2000)*

Lettera di Presentazione

Con il bilancio di previsione per l'anno 2007 l'Amministrazione Comunale ha intenzione di continuare la positiva esperienza dell'utilizzo della contabilità ambientale, intrapresa nel passato esercizio finanziario con l'approvazione del primo bilancio ambientale a consuntivo dell'anno 2005.

Per riempire di significati veri il processo partecipativo di Agenda 21 locale di area, da anni portato avanti insieme ai Comuni di Agliana, Montale e Montemurlo, nello scorso anno abbiamo realizzato il progetto CONT-ALA21 che ci ha permesso di introdurre all'interno dei nostri Enti la contabilità ambientale attraverso il metodo CLEAR e l'adozione di un primo bilancio ambientale.

Continuare su questa strada ci è sembrato utile e necessario. L'applicazione di strumenti di governo innovativi, quale appunto il sistema di contabilità ambientale, finalizzati al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità, è infatti una priorità che abbiamo deciso di perseguire e di sostenere anche in futuro.

La nostra consapevolezza è che il bilancio ambientale rappresenta per coloro che devono amministrare una comunità locale un mezzo per verificare nel tempo l'efficacia delle proprie scelte nel campo della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, della gestione delle risorse e della pianificazione in generale del territorio comunale, e per i cittadini un utile strumento di partecipazione alle scelte dell'amministrazione.

Il Sindaco
Sabrina Sergio Gori

Indice

Lettera di Presentazione.....	3
Premessa.....	5
Le fasi di lavoro.....	6
PARTE I - INQUADRAMENTO.....	8
1.1. Aspetti metodologici.....	8
1.2. Il contesto territoriale e di riferimento*.....	12
1.3. I Comuni del progetto CONTALA21.....	16
PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE.....	17
2.1. Impegni prioritari dell’Ente.....	17
2.2. Conti ambientali.....	19
1. Verde pubblico e tutela della biodiversità.....	19
2. Mobilità sostenibile.....	21
3. Sviluppo urbano sostenibile.....	23
4. Risorse idriche.....	24
5. Rifiuti.....	26
6. Energia.....	28
7. Informazione e partecipazione.....	29
8. Altri piani e attività di gestione ambientale.....	33
Spese ambientali.....	37
La Pagella Ambientale.....	44
Gruppo di lavoro.....	45

Premessa

In seguito alla sperimentazione avviata all'interno del progetto "CONT-ALA21 - Dal Piano di Azione al Sistema di Gestione ambientale di Area", avviato nel 2005 dai Comuni di Quarrata, Agliana, Montale e Montemurlo grazie al cofinanziamento della Regione Toscana, è stato introdotto all'interno dell'Ente un sistema di contabilità ambientale ed approvato il primo bilancio ambientale a consuntivo dell'esercizio finanziario 2005 nel mese di giugno 2006.

L'introduzione del sistema di contabilità ambientale rappresenta uno strumento di rendicontazione con il quale l'Ente può dare conto dei propri impegni ambientali, attraverso l'esplicitazione delle politiche, l'individuazione di indicatori fisici sullo stato dell'ambiente e sugli impatti che le azioni hanno determinato, e di indicatori economici relativi alla spesa ambientale sostenuta, così come risulta dal bilancio finanziario.

Questo sistema, in particolare, consente di:

- migliorare il processo di governo locale sui problemi ambientali integrando le politiche ambientali degli Enti;
- divulgare, anche attraverso il coinvolgimento del Forum di Area, i risultati sull'uso delle risorse ambientali, al fine di potenziare la partecipazione dei soggetti pubblici e privati;
- disporre di uno strumento di monitoraggio e di rendicontazione sul livello di attuazione del Piano di Azione di Area;
- verificare e confrontare i risultati dei singoli Enti in seguito all'applicazione di un metodo comune di contabilità ambientale.

Il modello che ha guidato l'introduzione della contabilità ambientale, la formazione del primo bilancio ambientale a consuntivo anno 2005 e di questo primo bilancio di previsione 2007, giunto alla sua approvazione, è stato quello di CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting), una metodologia messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione.

Nella filosofia del progetto CLEAR, il Bilancio Ambientale è nato per essere uno strumento pratico di supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Rispetto al bilancio economico-finanziario dell'Ente, fornisce dati e informazioni sull'andamento dello stato dell'ambiente, sull'impatto ambientale delle politiche di settore, sulle relazioni tra economia e ambiente, sulla spesa ambientale, sui maggiori problemi ambientali e sulle priorità e le strategie attuate dall'amministrazione. E' quindi uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

Il bilancio economico-finanziario di un Ente locale è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione assume, di fronte agli elettori, alle forze politiche e agli organismi di controllo, la responsabilità degli effetti economici delle proprie scelte di gestione. In maniera del tutto analoga, il Bilancio Ambientale registra le partite contabili relative alle risorse e al patrimonio

naturale dell'Ente, diventando uno strumento di valutazione degli effetti ambientali di tutte le politiche attuate dall'Ente stesso.

L'approvazione del bilancio ambientale, preventivo e/o consuntivo, in parallelo con il bilancio economico di previsione e consuntivo potrà consentire nel tempo un utile terreno di confronto per riconoscere e dichiarare gli effetti ambientali delle politiche economiche e settoriali, diventare un utile strumento per la programmazione e la pianificazione ambientale e, in quanto documento ordinario dell'attività amministrativa, essere un utile mezzo il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

In questo modo, gli atti di governo del territorio avranno un naturale (e trasparente) retroterra di conoscenza dei valori delle risorse ambientali e potranno ottimizzare i conti rendendo più eco-efficienti le politiche.

Le fasi di lavoro

Dopo l'esperienza del Bilancio Ambientale – Consuntivo 2005, per la prima volta nel nostro Ente viene redatto un Bilancio Ambientale di previsione, che verrà approvato parallelamente al bilancio economico-finanziario di previsione 2007 al quale è collegato.

Anche per la redazione del Bilancio Ambientale di previsione è stato necessario mettere a punto una serie di attività che hanno coinvolto sia gli amministratori che i funzionari dei vari servizi interessati.

Sulla base del processo impostato per la formazione del bilancio ambientale consuntivo 2005, le **fasi di lavoro** svolte sono state quelle di seguito elencate:

- 1) Esplicitazione delle politiche
- 2) Sistema contabile e raccolta dei dati
- 3) Le spese ambientali
- 4) Reporting e approvazione

La **prima fase** ha riguardato l'esplicitazione delle politiche ambientali, che è avvenuta attraverso l'analisi dei documenti di programmazione dell'Ente ed colloqui svolti con i referenti interni al Comune (amministratori e responsabili dei vari servizi interessati).

Nella **seconda fase** si è provveduto all'aggiornamento degli indicatori fisici e monetari, azione questa che costituisce l'ossatura del sistema di contabilità ambientale e permette di affiancare alle indicazioni di politica ambientale gli indicatori che rendicontino i risultati conseguiti.

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Nella **terza fase** si è poi provveduto ad analizzare e rendicontare le spese ambientali, distinte in titoli I (spese correnti) e titolo II (Investimenti), facendo riferimento alle previsioni di bilancio previste per l'esercizio finanziario 2007.

Nella **fase finale** del lavoro si è giunti alla redazione di questa bozza di bilancio ambientale di previsione della gestione 2007, da proporre agli organi decisionali interni per la sua discussione ed approvazione.

Il Funzionario Responsabile
Dr.ssa Antonietta Catapano



PARTE I - INQUADRAMENTO

1.1. Aspetti metodologici

1.1.1. Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali:

- definizione delle politiche ambientali da perseguire nell'anno
- sistema contabile
- reporting.

La definizione delle politiche ambientali è il momento dell'assunzione della responsabilità dell'Ente in tema ambientale. Attraverso la definizione di indirizzi ed obiettivi, vengono resi espliciti tutti gli impegni che comporteranno effetti sull'ambiente e che rappresenteranno il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permetteranno una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo, il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come un elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti. Prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dai competenti organi dell'Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

1.1.2. La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all'Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall'Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato dalle 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All'interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare.

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Per ogni area di competenza, sono state descritte le politiche ambientali che verranno perseguite dal Comune e gli interventi e le attività previste nell'anno 2007, oltre ad una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche da perseguire e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
2. Mobilità sostenibile	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
3. Sviluppo urbano sostenibile	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
4. Risorse idriche	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
5. Rifiuti	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
6. Risorse energetiche	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
7. Informazione, Partecipazione, Innovazione	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
8. Altri impegni ambientali	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

1.1.3. Le politiche ambientali

Per ognuna delle Aree di competenza, sono state individuate le politiche ambientali che verranno perseguite trasversalmente dall'Amministrazione nell'anno 2007, ossia gli impegni dell'Ente che avranno un impatto e una ricaduta sull'ambiente.

Nella sezione "impegni prioritari dell'ente" sono riepilogati gli impegni strategici di medio-lungo periodo per ogni Area di competenza.

Nella sezione "conti ambientali" gli impegni strategici sono declinati in politiche ed attività da realizzare nel breve periodo, suddivisi per ambiti di rendicontazione.

Le politiche ambientali sono state individuate attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune, discusse con i relativi funzionari responsabili dei servizi interessati e validate dalla Giunta Comunale.

I principali documenti analizzati in questa fase sono stati:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Piano di Azione Locale Agenda 21;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2007-2009;
- Piano esecutivo di gestione 2007;
- Programma triennale Lavori pubblici;
- Piano degli obiettivi per l'esercizio 2007;
- Piano strutturale;
- Piano regolatore generale.

1.1.4. I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali previste e degli effetti che verranno generati.

Il metodo CLEAR, in particolare, prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

La definizione di tali indicatori era già stata messa a punto nel primo bilancio ambientale consuntivo 2005: pertanto, è stato possibile ottimizzare e semplificare il lavoro di raccolta dei dati con la collaborazione degli uffici comunali competenti.

1.1.5. Le spese ambientali

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici.

Secondo la metodologia, sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio. Dal punto di vista operativo le spese ambientali devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'ente; avere ricadute positive dirette in termini ambientali; essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa.

Per la formulazione di questo Bilancio Ambientale di previsione è stato necessario analizzare il Bilancio economico-finanziari di previsione secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio già classificati secondo il sistema di gestione ambientale e dei nuovi capitoli da classificare;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione)

Questa triplice analisi ha permesso di identificare l'eventuale contenuto ambientale delle spese che il Comune dovrà sostenere nel corso dell'anno 2007 e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Dal lavoro svolto è stato prodotto il prospetto riepilogativo dei Conti Monetari, che associa a ciascuna tipologia di spesa del Bilancio finanziario, la corrispondente classificazione ambientale in riferimento agli Ambiti di competenza individuati dal progetto CLEAR.

Il prospetto dei conti monetari è un'utile indicazione delle risorse monetarie che il Comune ha stanziato e prevede di utilizzare per la realizzazione delle politiche ambientali. Se letto in modo coordinato con le politiche ambientali individuate e con gli indicatori fisici, può servire per fare utili valutazioni sull'impegno dell'Amministrazione rispetto ai temi ambientali.



1.2. Il contesto territoriale e di riferimento

1.2.1. Il territorio

Il territorio del Comune di Quarrata, di estensione pari a circa 46Kmq, è compreso nel bacino intermontano tra Pistoia, Prato e Firenze, e si caratterizza per due aree geograficamente ben distinte: la prima, collinare, si estende sulle pendici nord-orientali del Montalbano e comprende gli abitati di Campiglio, Forrottoli, Buriano, Lucciano, Montemagno, Montorio, Tizzana e Colle; la seconda, pianeggiante, coincide con la porzione centrale della Valle dell'Ombrone pistoiese e comprende i centri abitati di Quarrata, Valenzatico, Barba, Ferruccia, Olmi, Vignole, Casini e Catena.

STRADE*

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km 7	Km 12	Km 135	Km 87	Km 0

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2007/2009

RISORSE IDRICHE*

Laghi	Fiumi e torrenti
9	8

* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2007/2009

AMBIENTE*

Aree urbanizzate	Aree naturali	Aree agricole	Aree artigianali/industriali
Km 4,17	Km 9,51	Km 30,56	Km 1,72

* dati estratti dalla presentazione del ciclo di incontri "Quarrata che sarà (2005-2006)"

1.2.2. La popolazione

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione (2001), i residenti sul territorio si attestavano a n. 22.683 unità. Alla data del 31.12.2006, secondo i dati degli archivi anagrafici, la popolazione residente nel Comune si è attestata sulle 24.224 unità, 11.923 maschi (49,22%) e 12.301 femmine (50,78%). L'incremento della popolazione è stato pari allo 0,85% rispetto all'anno 2005 e all' 11,35% nell'ultimo decennio.

Il saldo naturale ha continuato ad essere positivo, con un incremento di 60 unità (254 nati contro 194 deceduti), di cui il 17,62% (pari a 45 unità) riferibile a cittadini stranieri.

Il tasso di natalità è salito a 10,53%, mentre quello di mortalità è diminuito leggermente passando dall' 8,77% del 2005 all'8,04% del 2006.

L'indice di vecchiaia è passato dal 143,05% del 2005 al 143,85% del 2006, segno evidente che la vita si è allungata ma anche che la popolazione residente continua ad invecchiare: pertanto si può dire che la struttura per età del nostro Comune è piuttosto matura.

Passando, invece, ad una panoramica sulla popolazione straniera residente, si può dire che al 31.12.2006 si è attestata sul 7,59% della popolazione totale (6,89% nel 2005 e 6,61% nel 2004) e che la maggioranza è rappresentata da cittadini di nazionalità albanese: la maggiore concentrazione di popolazione straniera si registra nel centro cittadino.

POPOLAZIONE	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Dati annuario com.le 2006	abitanti	22.707	23.040	23.439	23.884	24.224

1.2.3. Economia

Mentre in passato l'attività economica predominante era rappresentata dall'agricoltura (cereali, vite, olivo, alberi da frutto, ecc.), a partire dagli anni Sessanta l'industria è andata crescendo su tutto il territorio divenendo di fatto il settore economico predominante.

Il settore del mobile, maggior vanto dell'industria quarratina, è nato negli anni Venti del secolo scorso, quando la ditta Lenzi (per oltre cinquant'anni la più prestigiosa dell'intero comprensorio pistoiese) mise in produzione un modello di divano-letto denominato "ottomana" che si impose ben presto sul mercato nazionale fino ad assumere i caratteri della fabbricazione in serie. Negli anni Quaranta la ditta Lenzi assunse dimensioni industriali e, grazie alla fuoriuscita di alcuni suoi dipendenti, nacquero molte officine artigianali sul territorio. La produzione si diversificò fino a coprire tutta la gamma dei mobili dell'ambiente casalingo, segnando il definitivo decollo del settore mobiliario locale. Negli anni Cinquanta e Sessanta nacquero collaborazioni prestigiose con stilisti e progettisti di fama, per disegnare e rinnovare tutta la serie di modelli. Si aprirono così i mercati esteri, soprattutto quello francese, affascinato dalla raffinatezza dell'offerta, capace di essere innovativa ed al tempo stesso di recuperare le linee classiche della tradizione mobiliaria. Negli anni Settanta prese avvio il cosiddetto "stile scorniciato" (caratterizzato da un'intelaiatura semplice con rivestimento in pelle o in velluto e rifiniture con caratteristici chiodi), che diventerà l'emblema dell'artigianato quarratino. Lo straordinario successo del settore fu responsabile dello stravolgimento del volto urbano e sociale della città. Infatti, se agli inizi degli anni Cinquanta, oltre la metà della popolazione risultava ancora impiegata nell'agricoltura, dieci anni dopo era già scesa ad un terzo e, agli inizi degli anni Settanta, a quasi il 15% di fronte la 60% di occupati nel settore secondario. A partire dagli anni Ottanta l'intero settore del mobile si affermò come uno dei principali poli a livello nazionale, attraverso la costituzione di una vera e propria filiera dell'industria del mobile (che andava dalla falegnameria alle ditte specializzate in imbottiture, verniciature e lucidature), di grande versatilità, in grado di soddisfare sia la domanda nazionale che quella continentale ed extra-europea. In particolare, nel corso degli anni Novanta ha registrato un sostanziale incremento l'export verso gli Stati Uniti ed i nuovi mercati asiatici.

Molto diffusa sul territorio è anche l'*industria tessile* che, sotto forma di tessitura per conto terzi, dipende strettamente dal comprensorio pratese e comprende numerose aziende per le lavorazioni ausiliarie (orditura, ritorcitura, garzatura). Il settore, sviluppatosi principalmente negli anni Settanta del secolo scorso, negli ultimi decenni ha risentito della crisi del comparto con la dismissione di molte delle aziende artigianali presenti sul territorio.

Lo sviluppo industriale non ha completamente emarginato l'importanza dell'agricoltura, che mantiene ancora oggi un ottimo livello nella *produzione della vite e dell'olio d'oliva*, diffuse soprattutto nelle aree collinari, mentre nelle aree di pianura, accanto alla produzione del panico si è diffuso il settore vivaistico.

In particolare, la felice posizione del territorio collinare quarratino, sempre esposto al sole e ben protetto dai venti, favorisce la realizzazione di una ricca varietà di tipologie vinicole, la più rinomata delle quali è il Chianti del Montalbano, di notevole qualità e successo sia sul mercato nazionale che nei paesi europei e negli Stati Uniti. La lavorazione olivinicola quarratina, che si dispiega su un'area di circa 500 ettari, produce annualmente quasi 1.000 quintali di olio, di grande qualità.

Il territorio è anche uno dei più importanti centri del comprensorio provinciale per il florovivaismo, con circa 150 aziende operanti nel settore. Il terreno particolarmente ricco di sostanze nutritive, la buona posizione geografica (riparata dai venti e mitigata dalla vicinanza del mare), la presenza di una buona irrigazione dovuta alla regolarità delle piogge e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio, sono tutti fattori determinanti per l'attività vivaistica, che può contare anche sulle tradizioni agricole dei coltivatori locali, beneficiari di antichi saperi e sagge tradizioni familiari.

1.2.4. Industria e servizi

Di seguito riportiamo i dati relativi alle industrie e servizi presenti sul nostro territorio, estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2007/2009.

SETTORE PRIMARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Agricoltura	277	13

SETTORE SECONDARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Attività manifatturiere	1.001	811

SETTORE TERZIARIO	n. imprese	Di cui n. artigiane
Commercio	624	50
Alberghi, ristoranti	49	0
Altri servizi pubblici (immobiliari, banche, costruzioni, trasporti, ecc.)	881	525

1.2.5 Evidenze ambientali

LA QUERCIOLA

Si tratta di un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.) istituita nel 1997. Si estende per circa 118 ettari ed è collocata al centro di un'area fortemente antropizzata, l'area metropolitana compresa fra Pistoia e Firenze. Ha come confini naturali il fiume Ombrone ad est, il Fosso Dogaia del Quadrelli ad ovest e, a nord, è delimitata dalla via Nuova, che collega gli abitati di Casini e di Caserana.

Nell'area si trovano due laghi da caccia, soggetti a prosciugamento estivo, il Lago di Zela ed il Lago di Biagiana, oltre a quattro laghetti, ex cave di argilla a cielo aperto, che sono gli unici a rimanere allagati anche in estate, grazie alla loro notevole profondità (4-8 metri) che li porta a contatto con la falda acquifera.

In una parte del Lago di Zela, denominata La Laghina e di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è stato realizzato un progetto di recupero ambientale come oasi faunistica e sottoposta al divieto di caccia.

L'importanza naturalistica di questa zona è, ad oggi, principalmente legate all'avifauna. Gli specchi d'acqua, principalmente i laghi di Zela e di Biagiana, offrono riparo a numerosi uccelli: molte specie si ritrovano nidificanti, altre solo nei periodi di migrazione ed altre ancora vi arrivano per cacciare.

Nell'ANPIL, specialmente lungo le rive dei fossi e le sponde degli specchi d'acqua, si trova anche una vegetazione di pregio, in particolare diverse specie considerate di interesse regionale per la loro vulnerabilità.

IL MONTALBANO

La catena del Montalbano si dirama dall'Appennino Tosco-emiliano al passo di Serravalle, dividendo le due ampie pianure, quella pistoiese-fiorentina e la Valdinievole. Non raggiunge quote elevate: le sue punte più alte superano di poco i 600 metri. In questo ambiente, dove l'attività umana si è perfettamente integrata con la natura, emerge la coltivazione della vite e dell'ulivo: negli ultimi anni è cresciuto il turismo e le strutture ricettive, in particolare agriturismi.

Per lo sviluppo delle sue attività, nell'ottobre del 2004 la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la Strada dell'olio e del vino del Montalbano – Le colline di Leonardo, un progetto che coinvolge 8 comuni (Lamporecchio, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Larciano, Monsummano Terme, Quarrata, Serravalle Pistoiese e Vinci), la provincia di Pistoia, il

Circondario Empolese Valdelsa e 186 tra aziende agricole, aziende agrituristiche, oleifici, cantine, enoteche e ristoranti.

IL BOSCO DELLA MAGIA

A marzo del 2005, con deliberazione del Consiglio Comunale (n. 26 del 30.03.2005), è stata istituita l'Area Naturale Protetta di interesse locale denominata “Il bosco della Magia”, che si estende su un'area di circa 104 ettari. La gestione dell'area viene effettuata direttamente dall'amministrazione comunale.



FONTI BIBLIOGRAFICHE

Annuario statistico 2006

Relazione revisionale e programmatica 2007/2009

Guida del Comune di Quarrata – Ospitalità-shopping-Prodotti tipici

La Querciola, guida a cura di Patrizia Cartei

S. TAMBORRINO-M. DI COLBONI, *Il Montalbano*, Diple Edizioni, 2004

Quarrata che sarà (sei incontri sul nostro futuro) – depliant informativo

Indagine naturalistica delle aree pedecollinari del comune di Quarrata: Boscone, Santonuovo e bosco della Magia, relazione conclusiva (settembre 2003)

1.3. Il processo di Agenda 21 locale di area

Prima ancora di attivare nel 2001 uno specifico progetto di Agenda 21 locale di Area (il progetto “ALA21”), le Amministrazioni di Quarrata, Agliana, Montale Montemurlo avevano già sperimentato alcune forme di gestione territoriale in comune, anche attraverso l’adesione alla Carta di Aalborg.

Il successivo avvio del processo locale di Agenda21 da parte dei quattro Sindaci allora in carica, ha rappresentato il riconoscimento ufficiale che l’approccio necessario al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio, rientrava pienamente nei principi dello sviluppo sostenibile.

A questo scopo, nel febbraio 2001, le quattro amministrazioni comunali hanno sottoscritto un “Accordo di Programma per la redazione e l’attuazione di progetti ed interventi di Agenda 21 locale in forma congiunta e coordinata”, individuando alcune fasi fondamentali del percorso con le quali hanno poi partecipato, seguendo le “Linee Guida per la Agende 21 Locali” redatte dalla Regione Toscana e quelle redatte dall’ANPA, al “Bando per il finanziamento di programmi di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agende 21 locali”, del Ministero dell’Ambiente (G.U. 301 del 28/12/2000).

In seguito al cofinanziamento da parte del ministero dell’Ambiente, il progetto ALA21 è iniziato nel mese di novembre 2001 e terminato ad Aprile 2003 con l’attivazione del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum e del Forum di Area attivato oltre che la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente.

Successivamente il percorso è proseguito con il progetto “ALA 21: dal Forum al Piano di Azione di Area (Cofinanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del Bando 2002) che ha portato all’attivazione degli uffici Agenda21 all’interno dei Comuni, alla pubblicazione del Rapporto Stato Ambiente e alla definizione e approvazione nei Consigli comunali del Piano di Azione di Area in precedenza approvato dal Forum a Maggio 2004.

In seguito, un ulteriore progetto “CONT-ALA 21 dal Piano d’azione alla Certificazione” (maggio 2005 – novembre 2006) ha portato all’introduzione nelle quattro Amministrazioni della contabilità ambientale e della redazione del primo bilancio ambientale (consuntivo 2005) oltre che al proseguimento dell’attività del Gruppo di Coordinamento e dei gruppi di lavoro del Forum per il monitoraggio delle azioni del Piano. Il progetto, oltre all’introduzione della contabilità ambientale quale strumento di governo delle politiche ambientali dell’Ente, ha previsto la predisposizione di studi di prefattibilità relativi ad alcune azioni contenute nel Piano di Azione di Agenda 21 locale, l’adozione di politiche di acquisti verdi (attraverso l’adozione della Carta degli impegni per gli Acquisti verdi) e l’implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE

2.1. Impegni prioritari dell'Ente

In questo capitolo vengono evidenziate le politiche a carattere ambientale che verranno perseguite prioritariamente dal Comune di Quarrata. Le politiche qui sintetizzate rappresentano le priorità che l'Amministrazione si è data per il medio e lungo periodo.

Nella successiva sezione "conti ambientali" questi impegni generali sono stati ripresi e declinati più in dettaglio, evidenziando le attività da realizzare nel breve periodo per il conseguimento di questi impegni generali.

Nella tabella le politiche sono state classificate in base alle aree di competenza ambientale del Comune; sono state cioè divise in aree che classificano gli interventi comunali in base all'impatto che essi possono avere sull'ambiente.

Aree di competenza	Politiche ambientali prioritarie
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione del Bosco della Magia e realizzazione di un'area verde attrezzata • Interventi di valorizzazione del Montalbano • Certificazione biologica "Parco Villa La Magia"
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo di programma per il raccordo della viabilità comunale con le infrastrutture di raccordo intercomunale (seconda tangenziale di Prato e Asse delle industrie) • Provvedimenti di regolazione del traffico e sosta in attuazione degli studi sulla mobilità e la sosta sul territorio comunale • Elaborazione programma pluriennale di interventi per il completamento e lo sviluppo della maglia viaria • Attuazione intesa e collaborazione con amministrazione provinciale per la riorganizzazione del sistema viario a Nord di Quarrata (dalla rotatoria in loc. I Martiri a Via Firenze)
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del regolamento urbanistico • Recupero Area Ex Macelli
4. Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione cassa di espansione Loc. Olmi • Accordo di programma per cassa di espansione Querciola e Potassio • Realizzazione cassa di espansione fosso di Lucciano • Convenzione con Regione Toscana e avvio progettazione per realizzazione cassa di espansione in loc. Bavigliano
5. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS • Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS) • Adeguamento del sistema di depurazione dei fumi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)

Aree di competenza	Politiche ambientali prioritarie
6. Risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none">• Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti• Utilizzo lampade a basso consumo energetico• Realizzazione impianti solari termici nelle scuole di Vignole (elementare e media) e di Santonuovo (materna ed elementare)
7. Informazione, partecipazione, innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Trasformazione e ristrutturazione della Casa di Zela in un museo e centro di educazione ambientale• Incontri, convegni ed iniziative su urbanistica partecipata
8. Altri impegni ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Elettrosmog: stesura regolamento per la pianificazione e l'installazione delle antenne di telefonia mobile• Potenziamento acquisti verdi (GPP)• Sostegno a progetti di cooperazione internazionale di sviluppo sostenibile• Realizzazione del progetto “Scuola 21 – Il Piano di azione”• Adesione alla campagna “Caterpillar” di Radio2 “M’illumino di meno” (16 febbraio 2007)• Finanziamenti a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale



2.2. Conti ambientali

Questa sezione rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale consuntivo e riporta, per ogni area di competenza ambientale, le politiche che verranno perseguite dal Comune e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione di tali politiche, dei risultati prodotti e delle modifiche indotte sullo stato dell'ambiente locale in un'ottica di trasparenza e di perseguimento della sostenibilità.

Gli indicatori fisici sono stati selezionati in modo da misurare fenomeni collegati alle competenze dirette ed indirette dell'Ente, da essere correlabili alle politiche ed agli obiettivi e da essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

Salvo diversa indicazione, i dati hanno come riferimento temporale gli anni 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006.

La sigla N.D. sta ad indicare "Dato non disponibile", mentre la sigla N.T. sta ad indicare "Dato non trasmesso" dall'Ufficio competente.

1. Verde pubblico e tutela della biodiversità

Nel presente paragrafo sono riportati gli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del verde pubblico e della tutela della biodiversità.

Le politiche prioritarie sono rappresentate da interventi di completamento per i lavori di parchi e giardini, manutenzione delle aree protette e istituzione della nuova ANPIL "Il Bosco della Magia".

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
1.1 Governo del verde pubblico	<ul style="list-style-type: none">• Riqualficazione del Bosco della Magia• Realizzazione di un'area verde attrezzata nel bosco della Magia
1.2 Governo del verde privato	<ul style="list-style-type: none">•
1.3 Governo dei sistemi naturali	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione straordinaria delle aree protette La Querciola e Bosco della Magia• Manutenzione area protetta La Querciola e Bosco della Magia• Interventi di ripristino territoriale collinare loc. Buriano• Certificazione biologica "Parco Villa La Magia"• Monitoraggio biologico per lotta obbligatoria contro insetto fitomizo Matsucoccus Feytaudi all'interno dell'ANPIL La Magia
1.4 Tutela degli animali	<ul style="list-style-type: none">• Convenzione insieme ad altri comuni della Provincia di Pistoia per il rinnovo del canile (Pistoia)

Indicatori

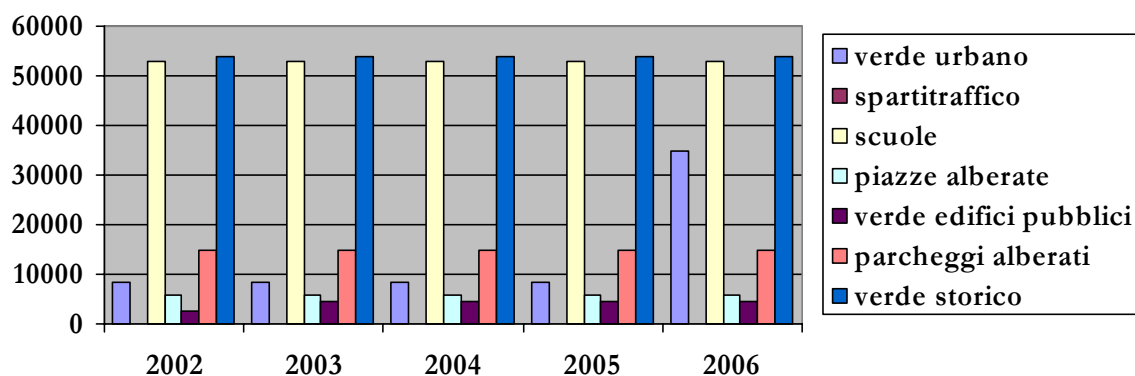
Tab. 1 - Disponibilità verde pubblico	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Superficie verde pubblico (art. 40 N.T.A.)	ha	9,89	N.D.	N.D.	19,17	19,17
Superficie verde pubblico rispetto al territorio comunale	%	0,22%	N.D.	N.D.	0,42%	0,42%
Superficie verde pubblico pro capite	mq/ab	4,36	N.D.	N.D.	8,03	8,03

Come evidenziato nella tab. 1, la superficie del verde pubblico, quale si intende ai sensi dell'art. 40 N.T.A., dal 2002 al 2005 è quasi raddoppiata passando da una percentuale dello 0,22% allo 0,42%, mentre è rimasta invariata nell'ultimo anno.

Tab. 2 - Superficie giardini pubblici per tipologia	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
- Verde urbano (giardini)	mq	8.400	8.400	8.400	8.400	34.850
- Spartitraffico	mq	50	50	50	50	100
- Scuole	mq	53.000	53.000	53.000	53.000	53.000
- Piazze alberate	mq	5.852	5.852	5.852	5.852	5.852
- Verde edifici pubblici	mq	2.615	4.401	4.656	4.656	4.656
- Parcheggi alberati	mq	15.000	15.000	15.000	15.000	22.800
- Verde storico (giardino storico Villa La Magia)	ha	5,40	5,40	5,40	5,40	5,40

Dalla tab. 2 e dal grafico n. 1, si evidenzia che il **verde urbano** (giardini) è notevolmente aumentato dal 2005 al 2006 in seguito alla realizzazione e sistemazione dei giardini dei Ronchi (circa 8.800 mq), del Mollungo (circa 10.000 mq) e di varie lottizzazioni presso alcune frazioni (Catena, Caserana, Via Breve, ecc.); sono cresciute anche le **aree spartitraffico**, in seguito alla realizzazione della rotonda di via C. da Montemagno, e le **aree dei parcheggi alberati**, in seguito alla sistemazione di varie aree a parcheggio sul territorio, mentre sono rimaste invariate le aree di verde pubblico delle scuole, piazze alberate ed il verde storico.

Grafico 1 - Giardini pubblici per tipologia



Tab. 3 - Aree boschive e aree protette	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Superficie aree boschive di proprietà comunale	mq	570.000	598.353	598.353	598.353	598.353
Superficie totale aree boschive (vincolo L. 431/85)	mq	7.194.418	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771
Superficie aree protette	ha	118	118	118	222	222
Superficie aree protette rispetto al territorio comunale	%	2,56%	2,56%	2,56%	4,82%	4,82%
Parchi urbani territoriali (lago del Santonuovo, ANPIL La Magia e ANPIL La Querciola)	ha	n.d.	n.d.	n.d.	85,36	85,36

Come evidenziato nella tabella 3, la superficie delle **aree boschive** di proprietà comunale è stata costante nel corso degli ultimi anni, mentre quella delle **aree protette** è cresciuta a partire dal 2005 (grazie alla creazione dell'ANPIL della Magia) del 2,26%.

Tab. 4 - Utilizzo del canile di Pistoia	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Posti disponibili per il Comune di Quarrata	num.	40	40	40	40	40
Cani catturati nel Comune di Quarrata e ricoverati nella struttura	num.	43	30	46	65	36

Il Comune di Quarrata non è dotato di canile municipale ma utilizza la struttura provinciale di Pistoia, realizzata, secondo un accordo di programma del 2004. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi agli animali catturati nel Comune di Quaranta e ricoverati presso tale struttura nel corso degli ultimi anni.

2. Mobilità sostenibile

Per quest'area di competenza, i principali impegni sono rivolti al miglioramento della viabilità attraverso la realizzazione di infrastrutture, prima fra tutte il collegamento della viabilità comunale con le infrastrutture di interesse intercomunale, oltre a provvedimenti di regolazione del traffico e sosta in attuazione degli studi sulla mobilità e l'elaborazione di un programma pluriennale di interventi per il completamento e lo sviluppo della maglia viaria comunale. E' prevista, inoltre, anche l'elaborazione di un piano per i percorsi ciclo-pedonali.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvio attuazione I^ lotto della viabilità di raccordo con la seconda tangenziale ovest di Prato ● Riqualficazione e sistemazione viaria Piazza Risorgimento ● Risistemazione piazza e viabilità circostante in loc. Ferruccia ● Collaborazione alla realizzazione della rotatoria loc. I Martiri (che verrà realizzata dalla provincia di Pistoia)

<p>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione piano percorsi ciclo-pedonali • Provvedimenti di regolazione del traffico e sosta in attuazione degli studi sulla mobilità e la sosta sul territorio comunale • Progettazione per realizzazione strada urbana di collegamento Via Machiavelli e Via Trento • Elaborazione programma pluriennale di interventi per il completamento e lo sviluppo della maglia viaria • Attuazione intesa e collaborazione con amministrazione provinciale per la riorganizzazione del sistema viario a Nord di Quarrata (dalla rotonda dei Martiri a Via Firenze)
<p>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio per inquinamento acustico

Indicatori

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili relativi alle infrastrutture per la mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria e al trasporto pubblico.

Tab. 5 - Infrastrutture per la mobilità sostenibile	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Rotonde presenti	num.	0	0	0	0	1
Piste ciclabili presenti	Km	0	0	0	0	0
Parcheggi presenti	mq	34.500	36.000	37.500	37.500	37.500

Tab. 6 - Qualità dell'aria		2002	2003	2004	2005	2006
Centraline presenti	num.	0	0	0	0	0

Tab. 7 - Inquinamento acustico		2002	2003	2004	2005	2006
Monitoraggi effettuati	num.	0	0	0	1	0
Autorizzazioni rilasciate in deroga ai limiti di rumorosità	Num.	===	===	===	10	13

Tab. 8 - Trasporto pubblico		2002	2003	2004	2005	2006
Utenti Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.)	Num.	930	2000	1900	359	396
Km effettuati per servizio T.P.L.	Km	24.048	29.000	22.000	2.000	2.100

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

I dati del **trasporto pubblico locale** (T.P.L.), con linee gestite dal Comune ed attivate nell'anno 2002, presentano un andamento decrescente dovuto alla riduzione del servizio (garantito una sola volta alla settimana). Il dato relativo al **trasporto scolastico** (tab. 9), invece, si è mantenuto più o meno costante .

Tab. 9 - Trasporto scolastico		2002	2003	2004	2005	2006
Trasporto scolastico mezzi comunali	num. passeggeri	926	927	900	907	882
Trasporto scolastico COPIT	num. passeggeri	48	34	48	57	25

3. Sviluppo urbano sostenibile

Relativamente a quest'area di competenza gli impegni dell'Ente si concretizzeranno nell'adozione di strumenti urbanistici e di pianificazione contenenti criteri per una maggiore sostenibilità, nella lotta all'abusivismo edilizio, nel recupero definitivo dell'area Ex Macelli, in interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	<ul style="list-style-type: none">• Contenuti ambientali del piano strutturale• Adozione regolamento urbanistico• Piano di classificazione acustica
3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none">• Lotta all'abusivismo edilizio• Controlli su edilizia e ambiente
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	<ul style="list-style-type: none">• Recupero Area Ex Macelli
3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche	<ul style="list-style-type: none">• Installazione in nuovi edifici pubblici di caldaie a condensazione• Impianto di fitodepurazione per Villa La Magia• Realizzazione impianti solari termici per quattro scuole (scuola materna ed elementare di Santonuovo, scuola elementare di Vignole, scuola media di Vignole)

Indicatori

Nella tabella seguente si riportano i dati disponibili relativi **all'uso del suolo** per il territorio comunale.

Tab. 10 - Uso del suolo	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Superficie urbanizzata	Ha	623,85	n.d.	n.d.	788,02	788,02
Occupazione di nuovo suolo	Ha	207,55	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ripristino territorio urbano (piani di recupero)	Ha	3,86	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Tab. 11 - Aree industriali critiche	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Siti a rischi di incidente rilevante	num.	1	1	1	0	0
Siti inquinati censiti	num.	0	1	1	0	0
Siti bonificati	num.	0	0	3	1	0
Discariche abusive censite	num.	0	0	0	0	0
Discariche bonificate	num.	0	0	0	0	0

Tab. 12 - Atti e pratiche rilasciate	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
DIA	num.	305	272	514	482	456
Concessioni edilizie*	num.	347	312	213	6	0
Abusi edilizi	num.	117	100	118	15	45
Permessi a costruire*	Num.	=====	=====	=====	187	194

* Con la L.R. 1/2005 la concessione edilizia è stata trasformata in permesso a costruire

Tab. 13 - Atti di controllo eseguiti	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Condoni edilizi rilasciati nell'anno di riferimento	Num.	N.D.	N.D.	105	142	138
Controlli edilizi (n. di concessioni e autorizzazioni controllate in loco)	Num.	N.D.	N.D.	53	45	30
Controlli edilizi (n. licenze di agibilità e abitabilità rilasciate)	Num.	N.D.	N.D.	99	134	80
Controlli edilizi (n. di sanzioni e ordinanze per opere difformi)	Num.	N.D.	N.D.	118	61	6

Nella tabella seguente si riporta il confronto e le relative variazioni percentuali fra le stime per i **principali inquinanti atmosferici** relativa agli 1995/2000.

Stime Dati IRSE: Confronto Anni 2000 - 1995								
Inquinanti	CH ₄	CO	CO ₂	COV	N ₂ O	NO _x	PSF	SO _x
Unità di misura	Mg							
1995	450,92	2.159,78	81.927,61	697,86	14,56	348,42	56,28	35,26
2000	337,11	1.721,45	90.057,87	539,17	16,50	298,04	54,55	21,66
2000/1995	-25,2	-20,3	9,9	-22,7	13,3	-14,5	-3,1	-38,6

4. Risorse idriche

Le politiche prioritarie relative alla “Risorse idriche” sono rappresentate da attività di sensibilizzazione per limitare lo spreco di risorse idriche e interventi per la messa in sicurezza del

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

territorio dal punto di vista idrogeologico (realizzazione di casse di espansione e gestione della regimazione delle acque di fossi e corsi d'acqua non consorziati).

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinanze specifiche per evitare sprechi
4.2 Gestione delle acque reflue	<ul style="list-style-type: none"> •
4.3 Controllo dei corpi idrici	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione cassa di espansione Loc. Olmi • Realizzazione cassa di espansione fosso di Lucciano • Interventi per sistemazione argini assetto idrogeologico (compresi fossi Galigana) • Accordo di programma Autorità di Bacino, Regione Toscana, Province di Prato e Pistoia, Comune di Quarrata, Poggio a Caiano, Ministero dell'Ambiente per cassa di espansione Querciola e Pontassio • Trasferimento conto capitale al Consorzio Ombrone per cassa di espansione • Gestione della regimazione delle acque dei fossi e dei corsi d'acqua non consorziati • Convenzione con regione Toscana e avvio progettazione per realizzazione cassa di espansione in loc. Bavigliano

Indicatori

Di seguito si riportano i dati disponibili per quanto riguarda la **rete idrica e fognaria**. In entrambi i casi gli indicatori mostrano un andamento crescente del servizio, sia per quello che riguarda il numero di utenze/consumi sia per la lunghezza della rete di distribuzione.

Tab. 14 - Acque di approvvigionamento	Unità di misura	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Utenze rete acquedotto	num.	5.681	5.858	6.074	6.182	6.825	7.650	8.200	N.d.
Qualità acque destinate approvvigionamento	Classe	A2	A2	A2	A2	A2	A2	A2	A2
Consumi idrici di acquedotto	mc	829.029	1.093.798	921.116	866.699	1.195.684	1.295.684	N.D.	N.d.
Lunghezza rete di distribuzione	Km	138	141	141	141	171	181	187	187

Tab. 15 - Rete fognaria - Depurazione	Unità di misura	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Tipologia rete		Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata	Mista e separata
Lunghezza linea	Km	36	37	37	38	44	53	53	53
Impianti di depurazione	num.	7	7	7	7	7	7	7	7
Destinazione scarichi		Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali	Acque superficiali

Tab. 16 - Provvedimenti autorizzativi	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	num.	0	0	10	61	69
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico	Num.	0	0	18	60	24

5. Rifiuti

Per quest'area i principali impegni sono rivolti alla realizzazione della piattaforma ecologica nell'area Ex Macelli, alla lotta alle discariche abusive (in collaborazione con il Consorzio CIS spa) ed all'ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti gestito dal CIS.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS
5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Accordo con il CIS per effettuare un monitoraggio costante del territorio caratterizzato dalla lotta alle discariche abusive Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)
5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento del sistema di depurazione dei fumi dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)

Indicatori

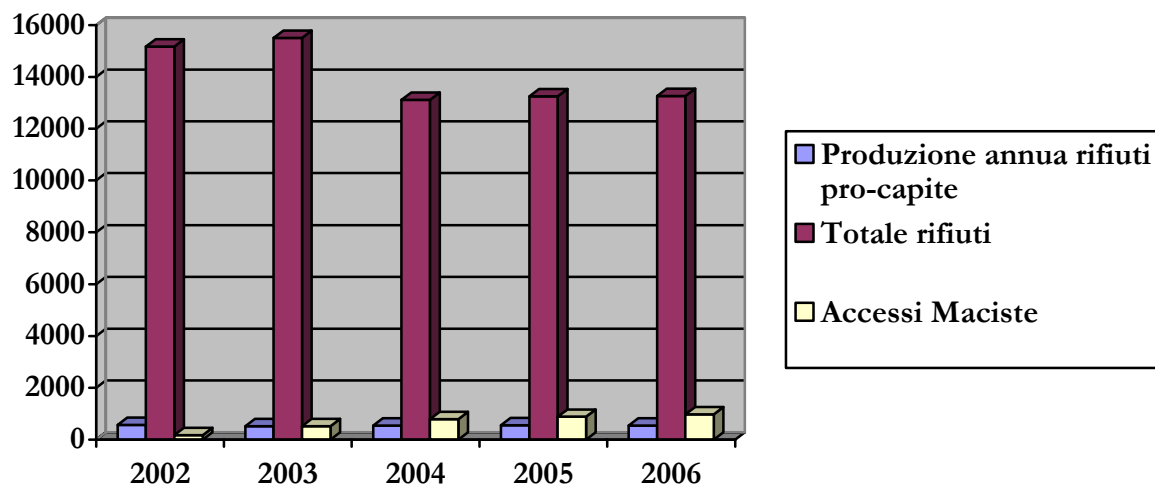
Si riportano i dati forniti dal Consorzio CIS srl e relativi alla **produzione di rifiuti urbani** e alla **raccolta differenziata**, sia come dato totale che come percentuale. Si riportano inoltre i quantitativi di raccolta differenziata per le principali tipologie.

Tab. 17 - Produzione e smaltimento rifiuti urbani	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Produzione annua di rifiuti pro capite	Kg/ab	573	513	549	551	547
Totale rifiuti indifferenziati prodotti	t	15.178	15.509	13.115	13.246	13.264
Accessi Piattaforma Maciste	num.	168 ⁽¹⁾	524	790	882	978

(1) Periodo maggio dicembre

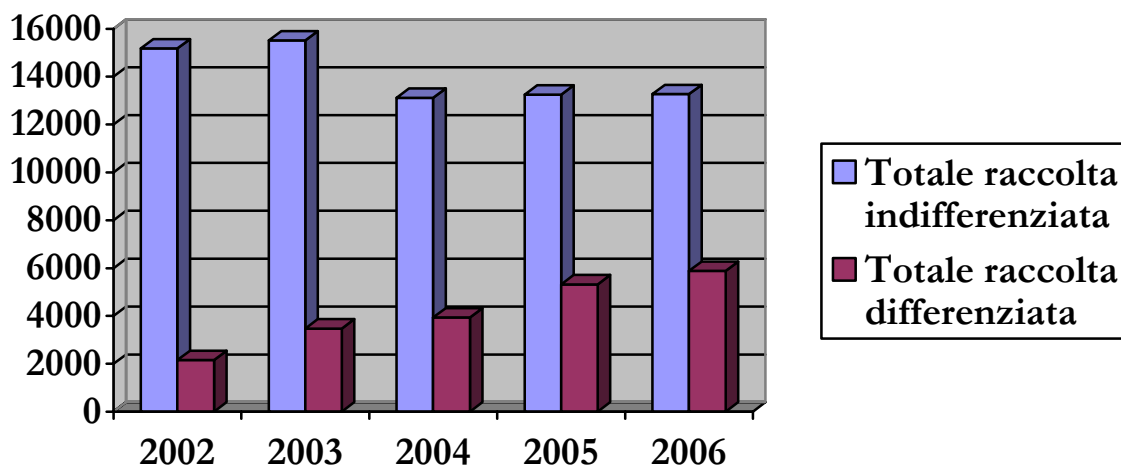
Come si può vedere dalla tab. 17 e dal grafico n. 2, la produzione annua di rifiuti è pressoché invariata nell'ultimo triennio, ma sono aumentati notevolmente gli accessi alla piattaforma ecologica (Maciste).

Grafico 2 - Produzione e smaltimento dei rifiuti



	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Totale raccolta differenziata	t	2.161	3.475	3.934	5.317	5.887
Raccolta differenziata	%	14,8	22,4	24,5	28,6	32,70

Grafico 3 - Totale raccolta indifferenziata e differenziata



Dal grafico n. 3, si evidenzia il costante incremento della raccolta differenziata rispetto a quella dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 19 – Tipologia raccolta differenziata	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Raccolta differenziata Carta	t	1.119	1.359	1.464	1.836	1.684
Raccolta differenziata Vetro	t	171	212	188	253	278
Raccolta differenziata Lattine e banda stagnata	t	7,2	12,8	8,7	4,5	17,6
Raccolta differenziata Plastiche	t	51	199	246	131	159
Raccolta differenziata Organico	t	52	99	89,4	108	25
Raccolta differenziata Farmaci scaduti	t	1,4	2,3	4,9	10,8	3
Raccolta differenziata Pile esaurite	t	0,8	1,0	0,9	1,3	0,9
Raccolta differenziata Batterie	t	3,5	2,2	3,7	4,3	4
Raccolta differenziata Tessili	t	307	978	1.068	1.380	1.672

6. Energia

I principali interventi relativi a quest'area di competenza sono rappresentate da attività di pianificazione (risparmio energetico per la gestione calore) e dalla riduzione dei consumi attraverso l'installazione di dispositivi per il risparmio energetico.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione impianti solari termici nelle scuole di Vignole (sc. Elementare e Media) e di Santonuovo (sc. Materna e Elementare) ● Gestione del servizio calore per gli edifici comunali volto al risparmio energetico ● Contributi a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale
6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione nuovi impianti di illuminazione (lampade a risparmio energetico) ● Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti ● Installazione di lampade votive con led a basso consumo ● Gestione del servizio calore per gli edifici comunali volti alla riduzione degli impatti ambientali
6.3 Controllo degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> ● Manutenzione impianti di illuminazione (lampade a risparmio energetico)

Indicatori

I dati disponibili sono quelli relativi ai consumi e alle spese sostenute dall'Amministrazione per i **consumi di energia elettrica e di combustibili** per autotrazione e per riscaldamento.

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Tab. 20 - Consumi energetici interni	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Autotrazione	l	52.887	53.363	55.565	49.859	63.228
Autotrazione	€	55.531	58.700	66.318	54.850	46.948
Consumi energetici servizio calore (riscaldamento edifici pubblici)	€	N.D.	N.D.	188.292	253.987	232.345
Energia elettrica edifici	MWh	1.101	1.130	1.495	2.369	1.260
Energia elettrica edifici	€	146.465	176.863	198.859	192.903	226.836
Pubblica illuminazione	MWh	1.076	1.022	1.051	1.100	1.499
Pubblica illuminazione	€	143.094	135.996	139.864	160.447	194.884
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.800	2.050	2.150	2.180	2.280
Rete gas	Km	73	75	79	83	83

Per quanto riguarda **l'illuminazione pubblica** dal 2005 al 2006 sono stati installati n. 100 ulteriori punti luce relativamente alle seguenti vie: Via Bocca di Gora e Tinaia, Via Bologna, Via Piemonte, Via Palermo, Via Colecchio, Via Brunelleschi, oltre a vari punti luce sparsi in zone diverse del territorio comunale.

7. Informazione e partecipazione

Le politiche relative all'”Informazione e partecipazione” sono rappresentate dall'effettuazione di corsi di educazione ambientale, sensibilizzazione della cittadinanza, dalla partecipazione alle attività di Agenda 21, dall'istituzione di un nuovo museo e centro di educazione ambientale, nonché progetti ambientali in paesi in via di sviluppo.

Ambito di rendicontazione	Politiche ambientali
7.1 Educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione della Casa di Zela e realizzazione Centro di Documentazione ANPIL La Querciola • Lezioni di educazione ambientale agli alunni delle scuole elementari e medie promosse dal Comune • Lezioni di educazione ambientale promosse dal CIS SpA per le scuole materne, elementari e medie • Iniziativa per le scuole”Puliamo Quarrata” • Adesione alla campagna “Caterpillar” di Radio 2 “M'illumino di meno” (16/2/07 giornata di risparmio energetico all'interno degli edifici comunali)
7.2 Ascolto e dialogo	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri, convegni ed iniziative di urbanistica partecipata

<p>7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di carta riciclata (carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia), materiali di cancelleria ecologici, forniture alimentari biologiche per servizio refezione scolastica, materiali di pulizia ecologici e “verdi” per servizio mensa scolastica e recupero dei toner e cartucce • Potenziamento Acquisti verdi (GPP) attraverso adozione di capitolati di gara (forniture e servizi) con criteri “verdi” • Formazione del personale dell'Ente in materia di GPP • Installazione all'interno dei palazzi comunali di distributori automatici di snack e bevande per commercio equo-solidale •
<p>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione al programma di realizzazione di un milione di cisterne per la captazione delle acque nella regione nord-est del Brasile, della Regione Toscana (progetto in corso) • Programma Fame Zero, per la costruzione di un milione di cisterne per la captazione delle acque nella regione nord est del Brasile • Progetto per la realizzazione di cisterne a Joao Pessoa in Brasile, in collaborazione con l'Associazione Tupac Amaru • Progetto per la realizzazione di una cooperativa agricola in Kosovo, in collaborazione con la Caritas Umbra (progetto in corso) • Progetto per la realizzazione di sistemi agricoli sostenibili a ridotto impatto ambientale nella zona di Mostar (Bosnia Erzegovina) • Azioni di A21 • Accordi con volontariato per la prevenzione incendi e vigilanza boschiva

Indicatori

I **progetti di educazione ambientale** nelle scuole, di comunicazione e le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza sono tra le politiche intraprese nel settore dei rifiuti, o direttamente dal comune o in collaborazione con il Consorzio che gestisce i servizi del territorio (CIS srl).

Obiettivi comuni delle attività informative e di educazione ambientale sono l'informazione sulle raccolte differenziate, sul risparmio energetico e sulla sostenibilità, con lo scopo di informare a partire dalla scuola sulla realtà locale e sull'importanza dei comportamenti individuali.

Per quanto riguarda i progetti di Educazione ambientale nelle scuole, nel settore dei rifiuti a partire dal 1998 è stato proposto dal CIS il progetto "Fai la differenza" rivolto a tutte le scuole a partire dalle materne. Dal 2003 si aggiunge anche il progetto “A tutto gas...” dedicato all'energia. Dall'a.s. 2005/2006 è stato inserito anche il progetto “CIStondo”, con lo scopo di far conoscere

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

agli alunni (dalla 3^a elementare) tutte le attività che il CIS svolge sui territori comunali di Quarrata, Agliana e Montale.

L'Amministrazione Comunale, a sua volta, promuove altrettanti progetti di educazione ambientale per le scuole del territorio (visite al padule di Fucecchio, visite all'ANPIL La querciola, ecc.), oltre a iniziative specifiche come il "Puliamo Quarrata".

Dall'a.s. 2005/2006 è stato attivato anche un percorso di Agenda21 nelle scuole medie dei Comuni di Quarrata, Agliana, Montale e Montemurlo grazie al progetto denominato "Scuola21" e cofinanziato con i fondi provinciali INFEA oltre che con le risorse degli enti pubblici partecipanti.

Tab. 21 - Educazione Ambientale svolta dal CIS	Unità di misura	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
Classi coinvolte "Scuole materne"	Num.	N.d.	2	8	10	2
Classi coinvolte "Scuole elementari"	Num.	N.d.	6	21	11	2
Classi coinvolte "Scuole medie"	Num.	N.d.	10	13	14	7
Totale	Num.	31	18	42	35	11

Per quanto riguarda gli interventi di Educazione Ambientale promossi direttamente dal Comune, si riportano di seguito i dati relativi agli ultimi quattro anni scolastici.

Tab. 22 - Educazione Ambientale svolta dal Comune Quarrata	Unità di misura	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
Classi coinvolte "Scuole materne"	Num.	4	4	3	1
Classi coinvolte "Scuole elementari"	Num.	1	1	1	4
Classi coinvolte "Scuole medie"	Num.	12	16	20	9
Alunni	Num.	272	304	416	303
Totale laboratori e visite	Num.	12	16	20	50

Dall'a.s. 2005/2006 è stato attivato il progetto "Scuola21" con il cofinanziamento dei fondi provinciali INFEA (Bandi 2005 e 2006). Il progetto, gestito dal Comune di Quarrata, quale ente capofila, aveva l'obiettivo di attivare un percorso di Agenda21 all'interno delle scuole medie dei Comuni aderenti al processo. I risultati del progetto sono stati:

- la realizzazione del rapporto stato-ambiente delle quattro scuole coinvolte (una per ogni comune);
- l'individuazione ed esame delle principali criticità dell'ambiente scolastico (analisi di oltre 1.000 questionari)
- istituzione del 1^o forum scolastico in ciascuna scuola.

Il progetto continuerà anche nell'a.s. 2006/2007 con l'obiettivo di elaborare per ciascuna scuola media partecipante il Piano di Azione scolastico.

Tab. 23 - Educazione Ambientale Comune Quarrata	Unità di misura	2005/06
Scuole medie coinvolte	Num.	4
Classi coinvolte	Num.	13
Insegnanti coinvolti	Num.	25
Alunni coinvolti	Num.	286
Forum scolastici attivati	Num.	4

Con l'approvazione della "Carta degli impegni per la promozione degli acquisti verdi" tra i Comuni di Quarrata, Agliana, Montale e Montemurlo, approvata con del. G.C. n. 129 del 26/09/06 nell'ambito del processo locale di Agenda21, l'amministrazione si è formalmente impegnata a perseguire il **GPP (Green Public Procurement) o "acquisti verdi"**, ovvero ad attuare una strategia nell'approvvigionamento pubblico di beni e servizi che tenga conto delle politiche di sviluppo sostenibile. Per tali forniture, verranno inseriti nei bandi di gara criteri ecologici ed indirizzi sulle caratteristiche ambientali, quali a titolo esemplificativo prodotti con minore quantità di imballaggi e possibilmente riciclabili e senza PVC, prodotti di pulizia con marchio ecolabel o riutilizzabili 8es. spugne in microfibra rispetto a strofinacci usa e getta o carta).

Nello specifico, questo porterà a valutare una serie di requisiti ambientali per le forniture di beni e servizi, ma anche una gestione più oculata delle risorse e una specifica formazione per il personale dell'Ente nel settore degli acquisti verdi. Nella "Carta degli impegni" sono state dettagliate le tipologie di acquisti verdi previsti, alcuni dei quali venivano già effettuati nel nostro Ente, come si ricava dalla tabella seguente:

Tab. 24 - Tipologia acquisto	Già effettuato	Da effettuare
Carta da fotocopie	X	
Toner	X	
Cartucce	X	
Prodotti per le pulizie	X	
Arredi interni	X (in parte)	
Carta uso mani	X	
Carta igienica	X	
Generi alimentari biologici	X	
Distributori snack e bevande equo-solidali		X

Nella tabella seguente, sono invece riassunti i dati relativi alle **attività del Forum di Agenda 21** locale, attivato a partire dall'anno 2002, dei gruppi di lavoro e del gruppo di coordinamento di Agenda 21 locale di area dei 4 Comuni.

Tab. 25 - Partecipazione e Agenda 21 Locale	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Stakeholder coinvolti nel Forum	num.	62	52	64	50	47
Incontri plenari del Forum	num.	2	2	1	1	1
Incontri dei gruppi di lavoro	num.	3	22	2	0	0
Partecipazione media agli incontri	partecipanti	22	14	17	0	0
Incontri del gruppo di coordinamento	N.	13	11	10	5	10
Partecipazione media agli incontri	Partecipanti	6	7	6	6	7

Infine, per quanto riguarda il **Piano di Azione locale di Agenda21**, approvato con del. C.C. n. 50 del 27/06/2006, in occasione del Forum svoltosi il 13 ottobre 2006 presso Villa La Magia, sono stati presentati i seguenti risultati relativamente all'attuazione delle azioni in esso contenute:

Gruppo di Lavoro SOCIALE E CULTURALE				
TOTALE AZIONI	21			
ALTRI COORDINATORI	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI DEI COMUNI			
5	NON INIZIATE	INIZIATE	IN ATTUAZIONE	CONCLUSE
	7	1	6	2

Gruppo di Lavoro AMBIENTE E ATTIVITA' ECONOMICHE				
TOTALE AZIONI	72			
ALTRI COORDINATORI	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI DEI COMUNI			
23	NON INIZIATE	INIZIATE	IN ATTUAZIONE	CONCLUSE
	11	8	21	9

8. Altri piani e attività di gestione ambientale

In quest'ultimo paragrafo si riportano gli impegni dell'Ente che non sono direttamente riconducibili alle aree di competenza precedentemente presentate.

Politiche ambientali
<ul style="list-style-type: none"> • Elettrosmog: Stesura regolamento per la pianificazione comunale e l'installazione delle antenne di telefonia mobile • Approvazione bilancio ambientale (consuntivo 2005)

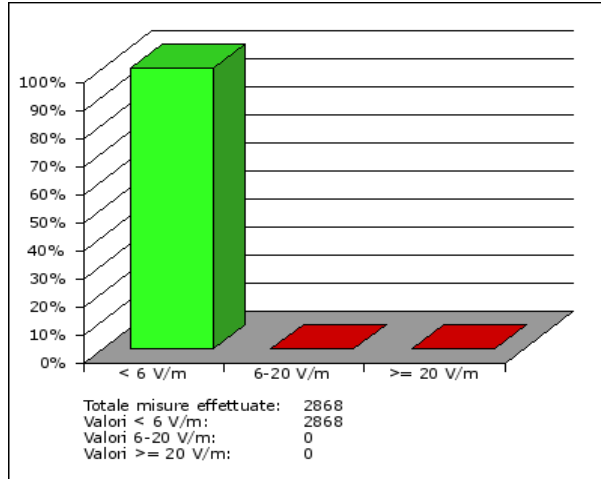
Indicatori

La telefonia mobile è oggi di uso comune nella nostra società. Questa tecnologia senza fili si basa su un'ampia rete di antenne fisse – le stazioni radio base (SRB) – che si scambiano informazioni mediante segnali a radiofrequenza. L'attuale iter autorizzativi prevede che, per ogni impianto, venga espresso da ARPAT un parere relativo al rispetto dei limiti di campo elettromagnetico imposto dalla legge. Per avere un monitoraggio sul territorio, il dipartimento ARPAT di Pisotia – in collaborazione con la Fondazione “Ugo Bordoni”, ha effettuato da giugno a settembre 2006 una campagna di misure a radiofrequenze tramite varie centraline che, nell'arco di 2-3 settimane, hanno registrato con continuità il livello dei campi elettromagnetici.

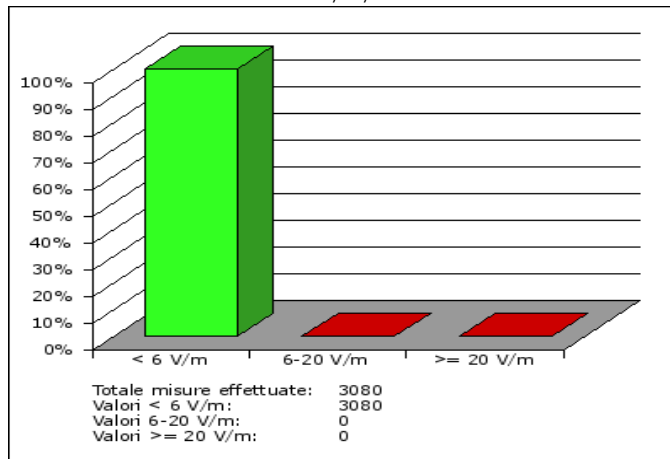
Quarrata ha aderito all'iniziativa insieme ad altri 8 comuni della provincia (Baggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Pescia, Pieve a Fievole, Pisotia, Ponte Buggianese e Sambuca Pistoiese): sono state installate in totale 40 postazioni di misurazione, con la quale è stato possibile monitorare scuole, edifici pubblici, abitazioni ed anche un sito all'aperto. Nel nostro territorio, sono stati posizionati n. 4 punti misura.

Di seguito riportiamo i grafici relativi alle quattro postazioni installate sul nostro territorio, con i relativi dati, ricavati sul portale della fondazione Ugo Bordoni (www.monitoraggio.fub.it/areadat/areadati.php):

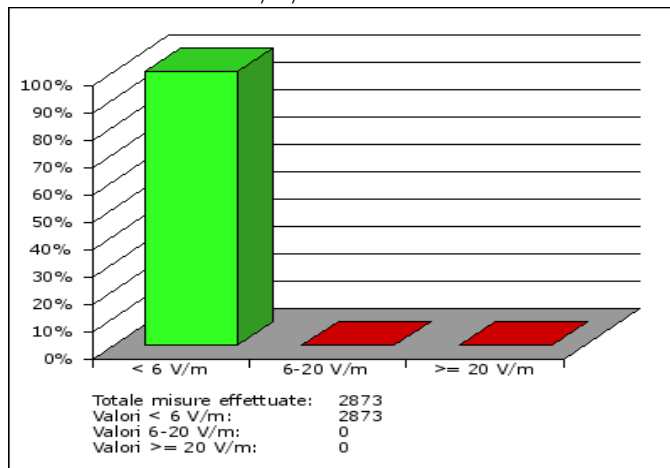
- 1) Via Torino 35 – IV piano (terrazzo). Limite sito 6 V/m. Inizio misurazione 28/6/06 – fine misurazione 10/7/06



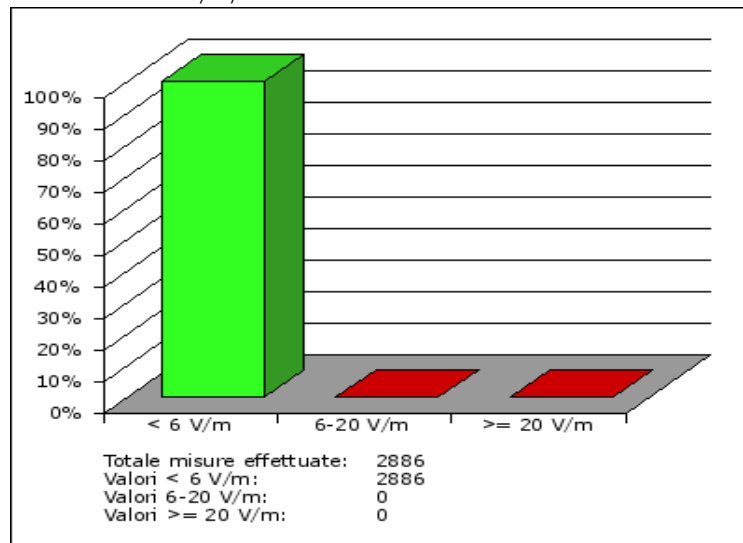
- 2) Via Montalbano 67 – V piano (terrazzo). Limite sito 6 V/m. Inizio misurazione 28/6/06 – Fine misurazione 11/6/06



- 3) Via Corniolo 10 – II piano (terrazzo). Limite sito 6 V/m. Inizio misurazione 28/6/06 – Fine misurazione 10/7/06



4) Via Pacinotti 10 – V piano (terrazzo). Limiti sito 6 V/m. inizio misurazione 28/6/06 – Fine misurazione 10/7/06



Infine, altri indicatori riguardano il controllo ed il perseguimento di reati ambientali e gli esposti per inquinamento (idrico, atmosferico, acustico ed elettromagnetico).

Tab. 26 - Controllo e perseguimento reati ambientali	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006
Reati ambientali	num	0	0	0	10	7
Esposti inquinamento idrico/suolo	num	0	0	0	2	2
Esposti inquinamento atmosferico	num	0	0	0	0	0
Esposti inquinamento acustico	num	3	5	1	5	8
Esposti inquinamento elettromagnetico	num	0	0	0	0	0

Analisi Ambientale Iniziale (vd. CD-ROM allegato)

Elaborata a conclusione del progetto CONT-ALA21 nel mese di novembre 2006, l'**Analisi Ambientale Iniziale (AAI)** rappresenta il punto di partenza per l'approfondimento delle tematiche ambientali connesse alle attività svolte dalla P.A.

In particolare, la AAI dei quattro comuni aderenti al processo di Agenda21 locale di area è stata effettuata utilizzando quale strumento di supporto il Rapporto Stato Ambiente (RSA) realizzato dall'Ente nel 2001.

Tale documento conteneva suddivisi in 11 sistemi circa 150 indicatori. Alcuni di questi sono stati utilizzati anche per la formazione del Bilancio Ambientale. Il gruppo di lavoro del progetto, per andare ad elaborare l'AAI, ha individuato anche nuovi indicatori e cercato dove possibile di aggiornare i dati almeno al 2005.

All'interno dell'AAI sono stati individuati **10 indicatori significativi**, da tenere costantemente sotto controllo (nel documento sono quelli riportati in arancione), in un'ottica di miglioramento continuo e di gestione sostenibile del territorio.

Scopo dell'analisi è stata sia una prima verifica della conformità normativa, ma soprattutto un primo tentativo di definire le interazioni tra le attività e l'ambiente.

L'analisi ambientale consentirà di disporre, in forma organizzata e ragionata, di dati e informazioni necessarie per impostare la politica ed il programma ambientale, di identificare precisi obiettivi di miglioramento della propria efficienza ambientale in modo compatibile con le attività dell'Ente stesso.

Tale documento fornirà pertanto gli elementi di riferimento per la redazione di un programma e di un sistema di gestione ambientale, individuando anche le possibili aree di miglioramento.

Gli aspetti ambientali presi in esame verranno utilizzati per l'identificazione e la successiva valutazione degli impatti ad essi associati.



Spese ambientali

Il metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa ambientale sostenuta e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio ambientale. Per questo bilancio di previsione l'analisi è stata condotta sul bilancio di previsione anno 2007.

L'obiettivo della attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese che verranno sostenute dall'Amministrazione per "la prevenzione e la protezione dell'ambiente".

Un ulteriore utilizzo dei conti monetari è quello di integrare gli indicatori inseriti nel bilancio ambientale: i conti monetari verranno utilizzati infatti per verificare il raggiungimento delle politiche ambientali inserite nei documenti di programmazione. A questo proposito è utile ricordare che le informazioni contenute nei dati di natura monetaria (spese previste) riguardano esclusivamente la quantità di risorse finanziarie destinate ai temi ambientali mentre non forniscono informazioni sulla situazione di contesto, sulla qualità degli interventi fatti e quindi in definitiva sugli esiti delle attività avviate.

Le spese per finalità ambientali sostenute dal Comune di Quarrata nell'esercizio finanziario 2005, come si evince dal bilancio ambientale consuntivo 2005 approvato nel mese di giugno 2006, ammontavano complessivamente a 3.418.510 euro, corrispondenti a circa 143,13 euro per cittadino: questo valore comprendeva spese correnti di gestione per 1.640.055 euro, corrispondenti a circa 69 euro pro capite, e investimenti ambientali pari a 1.778.455 euro, pari a circa 75 euro per cittadino.

Le **previsioni di spesa** per finalità ambientale per l'anno 2007 ammontano a complessivamente a **2.374.618 Euro**, corrispondenti a circa 98 euro per cittadino: questo valore comprende previsioni correnti di gestione per **1.750.988 euro**, corrispondenti a circa 72 euro pro capite, e previsioni di investimenti ambientali pari a **623.630** euro, pari a circa 26 euro per cittadino.

	Consuntivo 2005	€/pro capite	Previsione 2007	€/pro capite	TREND
Spese correnti	€ 1.640.055,00	€ 69,00	€ 1.750.988,00	€ 72,00	↑↑
Spese investimenti	€ 1.778.455,00	€ 75,00	€ 623.630,00	€ 26,00	↓↓
TOTALE SPESE AMBIENTALI	€ 3.418.510,00	€ 143,13	€ 2.374.618,00	€ 98,00	↓↓

Spese correnti

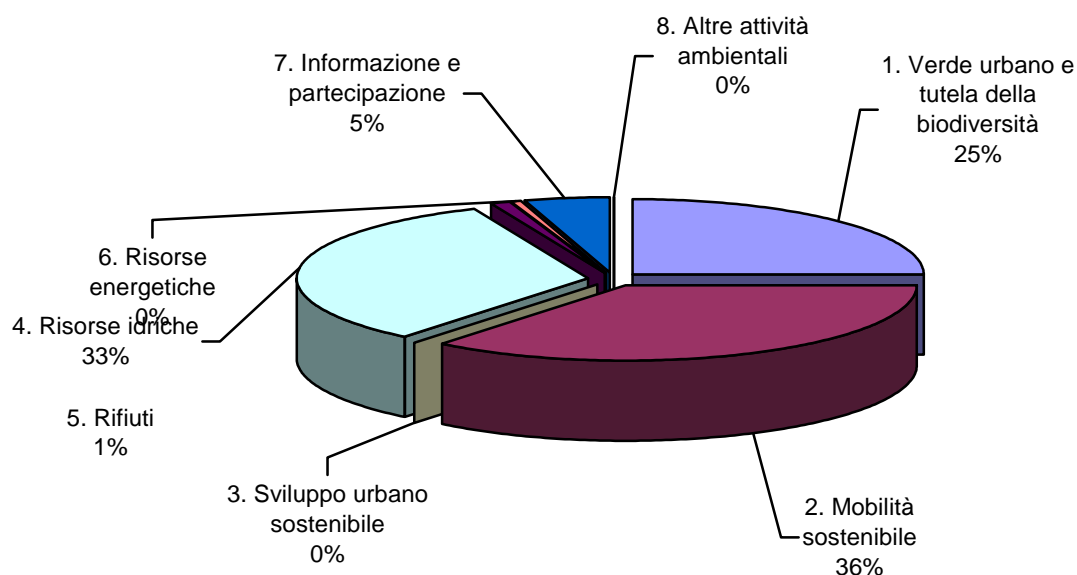
La spesa corrente prevista per finalità ambientali finanzia interventi riconducibili a diverse competenze ambientali del Comune. Di seguito sono riportate le spese correnti per finalità ambientale classificate secondo le Aree di competenza previste dal metodo di contabilità ambientale CLEAR.

Spese correnti di previsione per finalità ambientali

Area di competenza	IMPEGNI 2007
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	436.051
2. Mobilità sostenibile	628.324
3. Sviluppo urbano sostenibile	0
4. Risorse idriche	576.473
5. Rifiuti	17.946
6. Risorse energetiche	8.000
7. Informazione, partecipazione, innovazione	84.194
8. Altre spese ambientali	0
TOTALE SPESE CORRENTI AMBIENTALI (€)	1.750.988
TOTALE SPESE CORRENTI 2007 (€)	14.463.274,54
Percentuale sul totale spese correnti	12,10%

Le **spese** per la **mobilità sostenibile** rappresentano il 36% del totale delle spese correnti ambientali, quelle **per le risorse idriche** il 33% del totale, le **spese per il verde** il 25% del totale, mentre le spese per le attività di **informazione e partecipazione** il 5% del totale.

Percentuali spese correnti ambientali di previsione



Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

La tabella seguente elenca i capitoli di spesa corrente considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

Capitolo	Descrizione	Preventivo 2007 (Euro)
1. Verde urbano e tutela della biodiversità		
1220	Prevenzione del randagismo	45.500
3050	Acquisto beni per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	9.000
3120	Prestazioni di servizio per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	59.606
3155	Prestazioni di servizio per aree protette	13.500
3122/075	Incarichi di consulenza per la valutazione dell'impatto ambientale	0
3250	Prestazioni di servizio per antincendio	15.000
3255	Spese assicurazione automezzo servizio antincendio	3.000
3260	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	32.400
3260/010	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento - Enel	1.500
3500	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio parchi e giardini	92.850
3501	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio ambiente	22.195
3510	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale servizi parchi e giardini	31.162
3511	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi servizio ambiente	7.278
3518	Compenso lavoro straordinario personale parchi e giardini e trattamento economico accessorio	1.110
3519	Compenso lavoro straordinario personale servizio ambiente	500
3520	Competenze fisse ed accessorie personale a tempo determinato servizio parchi e giardini	8.855
3540	indennità e rimborso spese per missioni personale servizio ambiente	0
3560	Acquisto vestiario personale servizio parchi e giardini	1.800
3565	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio parchi e giardini	2.000
3570/060	Acquisto beni di consumo gestione servizio parchi e giardini	5.000
3572/050	Acquisto beni di consumo gestione impianti servizio parchi e giardini	1.000
3580	Manutenzione e riparazione automezzi servizio parchi e giardini	1.500
3585	Spese assicurazione automezzi servizio parchi e giardini	1.000
3575/010	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini ENEL	400
3575/035	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini Utenza acquedotto	300
3575/050	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini manutenzione ordinaria	68.000
3577/050	Prestazioni di servizio gestione impianti parchi e giardini	1.000
3595	tassa di proprietà automezzi servizio parchi e giardini	41
3597/007	Irap servizio parchi e giardini	8.620
3598/007	Irap servizio ambiente	1.934

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Capitolo	Descrizione	Preventivo 2007 (Euro)
2. Mobilità sostenibile		
1700	Stipendi e altri assegno fissi al personale trasporti scolastici	118.135
1710	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale trasporti scolastici	33.560
1718	Compenso lavoro straordinario serv. Trasporto scolastico e trattamento economico accessorio	12.000
1720	Competenze fisse ed accessorie al personale tempo determinato ser. Trasporti scolastici	0
1725	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale tempo determin. trasporti scolastici	0
1733	Trattamento economico accessorio personale trasporti scolastici	0
1740	Indennità rimborso spese per missioni effettuate dal personale ser. Trasporti scolastici	0
1870	Spese per il vestiario di servizio al personale trasporti scolastici	2.000
1875	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni servizio trasporto scolastico	15.000
1935	Manutenzione e riparazione automezzi servizio trasporti scolastici	45.000
1940	Spese assicurazione automezzi servizio trasporti scolastici	13.500
1965	Utilizzo servizio Copit per trasporti scolastici	290.000
1990	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto studenti scuola media superiore	0
1995	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto alunni portatori di handicap	51.000
1965/020	Prestazioni di servizio trasporto scolastico Telecom	500
2092	Tassa di proprietà automezzi servizio trasporto scolastico	3.384
2805	Acquisto materiale vario servizio TPL	2.500
2806	Acquisto carburanti e lubrificanti servizio TPL	2.500
2810	Spesa per ampliamento servizio Copit	15.000
2815	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL Consulenze ed incarichi	0
2816	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	21.000
2817	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	0
2818	Prestazioni assicurazioni automezzi servizio TPL	2.000
2820	Trasferimento quota ad azienda Copit	0
2890/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio trasporti pub.	766
2894	Tassa proprietà automezzi servizio TPL	479
2895/007	IRAP servizio trasporti pubblici locali TPL	0
4. Risorse idriche		
3150	Prestazioni di servizio per manutenzione fossi, canali, argini dei fiumi e dei torrenti	83.462
3325	Trasferimento ATO	26.270
3390/015	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri enti pubblici	47.388
3390/019	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri soggetti	41.869

Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

Capitolo	Descrizione	Preventivo 2007 (Euro)
3390/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - Cassa DD.PP.	251.490
3396	Demanio idrico	2.675
3397	Rimborso a CONSIAG mutui contratti	123.319
5. Rifiuti		
3490/091	Interessi passivi ed oneri mutui servizio smaltimento rifiuti - Cassa DD.PP.	17.946
5. Risorse energetiche		
3594	Trasferimenti a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	8.000
7. Informazione e partecipazione		
1547	Prestazioni di servizio per iniziative scolastiche scuole medie	1.500
1976	Prestazioni di servizio per iniziative extra-scolastiche	1.500
3590	Prestazioni di servizio per iniziativa Agenda 21	0
1060	Acquisto beni per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	661
1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale	13.000
1078/075	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale	8.283
3970	Acquisto beni per programma cooperazione internazionale	0
4092	Trasferimento per programma cooperazione internazionale associazioni private	13.000
vari capitoli (Ufficio Economato)	Acquisto carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia riciclata	3.000
vari capitoli (Ufficio Economato)	Acquisto materiali di cancelleria ecologici	250
1860	Acquisto prodotti biologici per mensa scolastica	34.000
3665	Acquisto prodotti biologici per servizi infanzia	5.000
1860	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche “verdi” per mensa scolastica e asilo nido	4.000

Spese per investimenti

A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.

Le spese per investimenti a finalità ambientale preventivate nel 2007 e classificate nelle Aree di competenza del metodo CLEAR sono riepilogate nella tabella seguente.

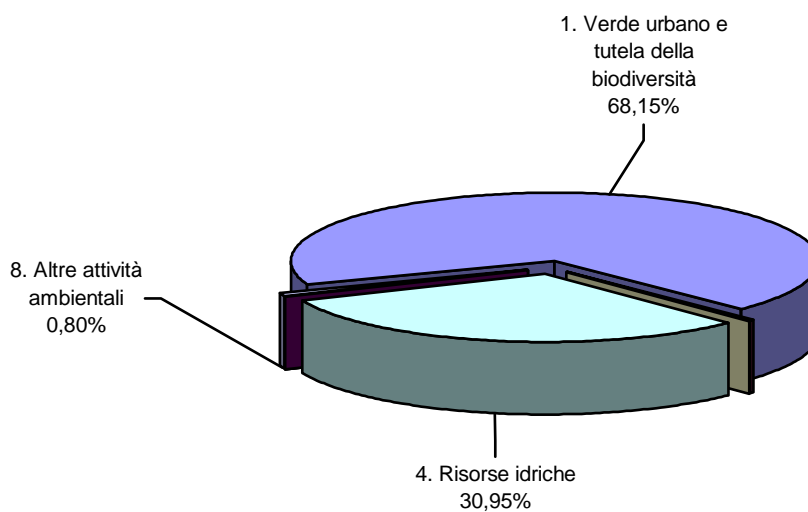
Investimenti ambientali di previsione

Area di competenza	IMPEGNI 2007
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	425.000
2. Mobilità sostenibile	630
3. Sviluppo urbano sostenibile	0
4. Risorse idriche	193.000
5. Rifiuti	0
6. Risorse energetiche	0
7. Informazione, partecipazione, innovazione	0
8. Altre spese ambientali	5.000
TOTALE INVESTIMENTI AMBIENTALI (€)	623.630
TOTALE INVESTIMENTI 2007 (€)	4.389.629,43
Percentuale sul totale spese investimenti	14,21%

Gli investimenti previsti per il verde urbano e la tutela dalla biodiversità rappresentano il 68,15% del totale degli investimenti ambientali. Si tratta in particolare di opere di manutenzione straordinaria per aree protette e attività di manutenzione dell'area protetta la Querciola e del bosco della Magia.

Gli investimenti relativi alle risorse idriche, che rappresentano il 30,95% del totale, saranno finalizzati alla realizzazione di casse di espansione, alla sistemazione degli argini per l'assetto idrogeologico e alla regimazione delle acque.

Percentuali spese investimenti ambientali di previsione



Bilancio ambientale di previsione – anno 2007

La tabella seguente elenca i capitoli di spesa per investimenti ambientali previsti nel 2007 per le varie aree di competenza CLEAR.

Codice	Descrizione	Previsioni competenza esercizio 2005 (Euro)
1. Verde urbano e tutela della biodiversità		
6031	Acquisto attrezzature e vari per progetto sviluppo sostenibile	25.000
6667	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
6667/500	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia (finanz. Oneri)	400.000
7212	Opere di manutenzione straordinaria per aree protette	0
7213	Acquisto e manutenzione area protetta	0
7228	Piano sviluppo rurale	0
7226/091	Mutuo per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
7226/000	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
7227	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	0
6667/510	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
2. Mobilità sostenibile		
6970	Acquisto mezzo e attrezzature TPL	630
4. Risorse idriche		
7219/091	Realizzazione cassa di espansione loc. Olmi	0
7224	Interventi per la sistemazione argini assetto idrogeologico	3.399
7224/500	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	149.601
7130/500	Trasferimento in conto capitale al consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	40.000
8. Altre attività ambientali		
6145/500	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico (Finanz. Oneri)	5.000

La Pagella Ambientale

Di seguito viene riportata una tabella che sintetizza la tendenza relativa ad alcuni dei principali indicatori relativi alle diverse aree di competenza. Il simbolo ☺ indica un trend dell'indicatore positivo, il ☹ un trend stazionario o un valore non del tutto soddisfacente, il ☹ evidenzia invece le criticità e le aree di possibile miglioramento.

Area di competenza	Principali indicatori	Trend degli ultimi 3-5 anni
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	Disponibilità di verde pubblico	☺
	Superficie aree boschive comunali	☺
	Superficie aree protette	☺
2. Mobilità sostenibile	Infrastrutture per la mobilità sostenibile	☹
	Qualità dell'aria	N.D.
3. Sviluppo urbano sostenibile	Superficie urbanizzata	☹
	Ripristino territorio urbano	☹
	Aree industriali critiche	☹
	Abusi edilizi	☺
	Inquinamento atmosferico (stime dati IRSE)	☺
4. Risorse idriche	Acque di approvvigionamento	☹
5. Rifiuti	Produzione Rifiuti Urbani	☺
	Raccolta differenziata dei rifiuti	☺
6. Risorse energetiche	Costi energetici	☹
7. Informazione, partecipazione, innovazione	Educazione ambientale	☹
	Partecipazione Agenda 21	☺
8. Altri impegni ambientali	Controllo perseguimento reati e ambientali	☹
	Esposti	☹

Gruppo di lavoro

Il processo di redazione di questo bilancio è stato curato dall'U.O. Ricerca finanziamenti e sviluppo, ma ha coinvolto per la raccolta dei dati i seguenti referenti:

Dr.ssa Bianca Sottosanti – Dirigente Area Risorse

Dr. Stefano Ferri – Responsabile Ufficio Controllo Interno

Rag. Marica Tarocchi – Responsabile Servizio Finanziario

Arch. Nadia Bellomo - Responsabile Servizio LL.PP.

Ing. Andrea Casseri - Responsabile Ufficio Ambiente

Geom. Franco Fabbri - Responsabile Servizio Edilizia

Arch. Caterina Biagiotti - Responsabile Servizio Urbanistica

Luciano Menichini - Responsabile Servizio Polizia Municipale

Alessandro Landini - Responsabile Servizio P.I. e Servizi Demografici

Un ringraziamento particolare va all'Ufficio della Segreteria del Sindaco che ha messo a disposizione le foto contenute nel volume, realizzate dalla Sig. Barbara Vannelli.

Infine, un doveroso ringraziamento va alla dr.ssa Laura Fossi, che da anni segue come consulente esterno il processo di Agenda21 Locale di area, e al dr. Mauro Bigi, per i preziosi consigli offerti nella fase di formazione delle spese ambientali e della loro classificazione.

Il Funzionario Responsabile

Dr.ssa Antonietta Catapano

